

**Lotta alla produzione
industriale di marijuana
tra miti, coperture e dubbi**

G. M. Zanini

Convegno internazionale sulla canapa

Lugano, 10 ottobre 2003

Panoramica sulla canapa e i suoi derivati

- 1. la pianta e la sua coltivazione**
- 2. i prodotti legali**
- 3. i prodotti stupefacenti**
- 4. la produzione per il mercato della droga**
- 5. legislazione vigente**
- 6. farmacologia della canapa e del THC**
- 7. la canapa come stupefacente**

www.ti.ch/canapa

1. la copertura del “sacchetto per profumare” o “odoroso”



- marijuana al dettaglio spacciata come fiori secchi di canapa per profumare ambienti
- per la legge svizzera la canapa è stupefacente (vietato) solo se è “*Canapa per estrarne stupefacenti*”, non esiste nessun tasso limite o discriminatorio di THC (EU > 0.2%)

→ l'unico controllo possibile é quello della finalità

2. il mito della base legale non chiara

breve momento di autocritica

- la legge in vigore permette di contrastare la produzione e il commercio di canapa droga
- purtroppo per troppo tempo non è stata applicata in modo sistematico e rigoroso
- la situazione che abbiamo avuto non ha niente a che vedere con la proposta di depenalizzazione del consumo
- l'indoor non è un fenomeno solo svizzero bensì internazionale

3. il mito del bio

- la canapa industriale è ottenuta per incrocio, non è frutto di “manipolazione genetica”, quindi è del tutto compatibile con l’agricoltura biologica
- il THC non protegge la pianta dalle malattie, quindi non favorisce il bio
- macchè bio !
l’indoor è proprio tutto il contrario !

pesticidi nelle coltivazioni indoor

- impiego in quasi tutte le coltivazioni
- rinvenuti in totale 61 prodotti
- nessun rispetto dei termini di attesa

- in alternativa al trattamento con pesticidi:
piante e marijuana con funghi, muffe e marciumi

4. il dubbio del pericolo derivante dai residui

- non è stata eseguita nessuna analisi dei residui perché il nostro compito non era dare un marchio di qualità alla marijuana....
- le conseguenze sanitarie dell'inalazione dopo combustione di pesticidi / funghi, muffe e marciumi sono poco conosciute (tabacco)

5. il mito degli organismi geneticamente modificati

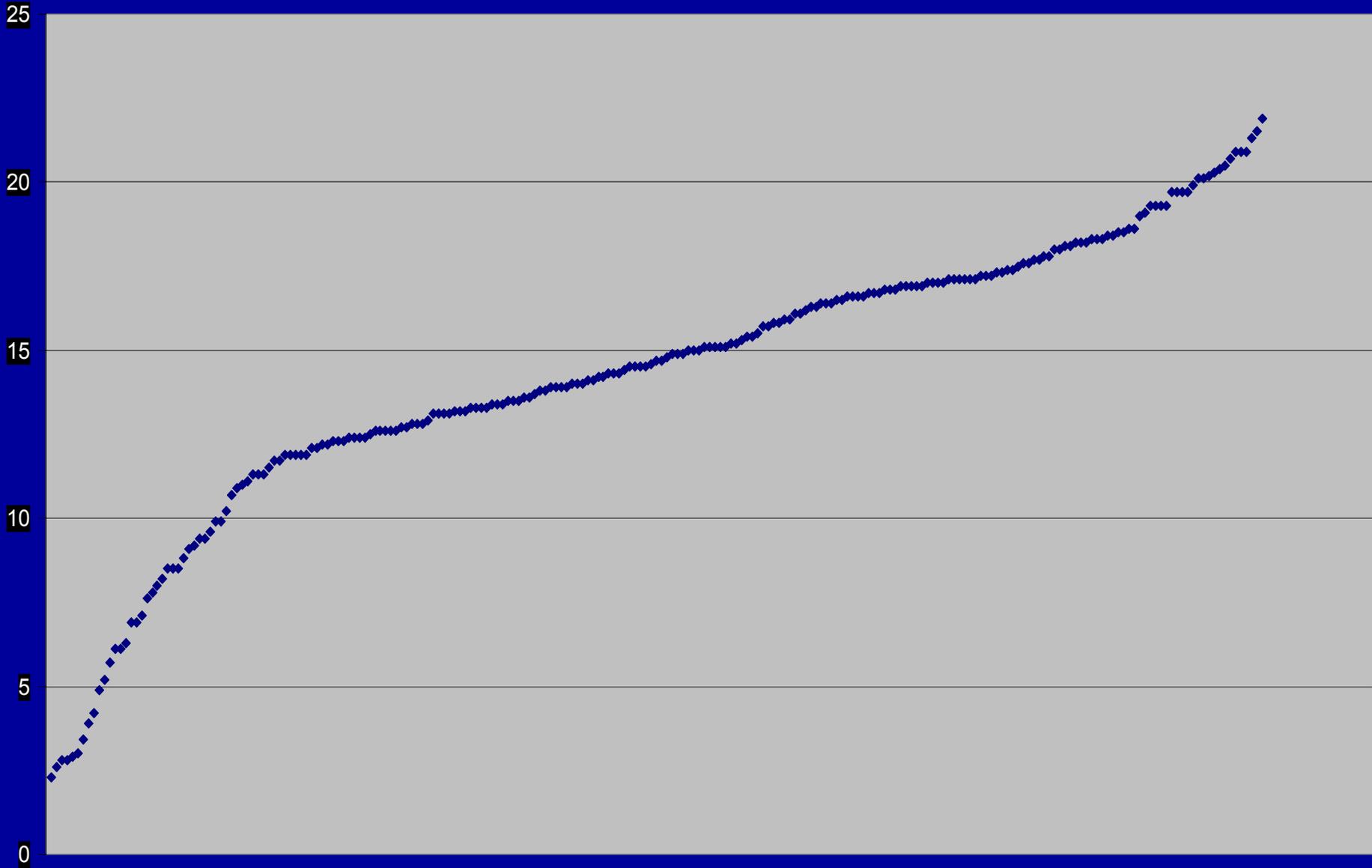
- le varietà di canapa droga che producono molto THC sono ottenute per selezione
- ottimizzazione delle condizioni colturali
- non c'è alcun motivo (né i mezzi) per fare una manipolazione genetica



neanche questa è “canapa OGM”

Indoor: THC marijuana (N = 229)

stato al 23.9.2003



6. il dubbio sul significato del THC elevato

- è più difficile da dosare
- ha un potere allucinogeno più marcato

→ questa canapa è più rischiosa
per la salute mentale ?

- se ne fuma meno, dunque si assumono
anche meno sostanze estranee

→ questa canapa è meno dannosa
per le vie respiratorie ?

7. la copertura dell'olio essenziale

- componente volatile responsabile del profumo e ricavata per distillazione in corrente di vapore: prodotto di nicchia !
- nessun controllo dei fattori che influenzano la qualità del prodotto
- si distillano solo gli scarti !

 le essenze trovate valgono poco

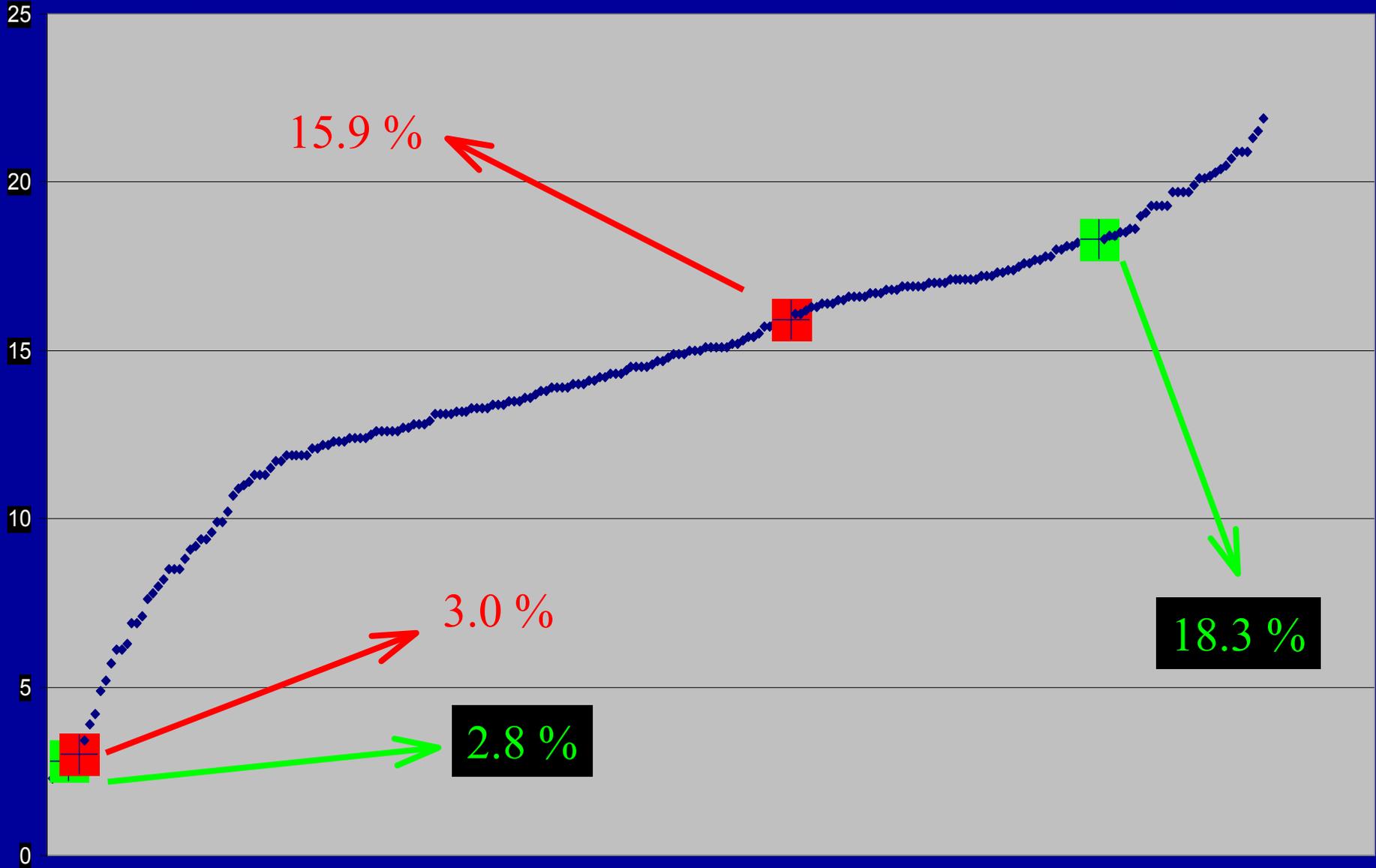






Indoor: THC marijuana (N = 229)

stato al 23.9.2003



8. il mito dell'inadeguatezza della canapa industriale

- con la canapa industriale si possono fare tutti i prodotti legali, è solo la droga che non si può fare (manca solo il THC)
- la canapa droga non sembra avere vantaggi tecnici / qualitativi / produttivi / aziendali
- è lecito limitare la coltivazione alla canapa industriale perché non si arreca nessun danno all'economia né si falsa la concorrenza (Tribunale Federale dixit)

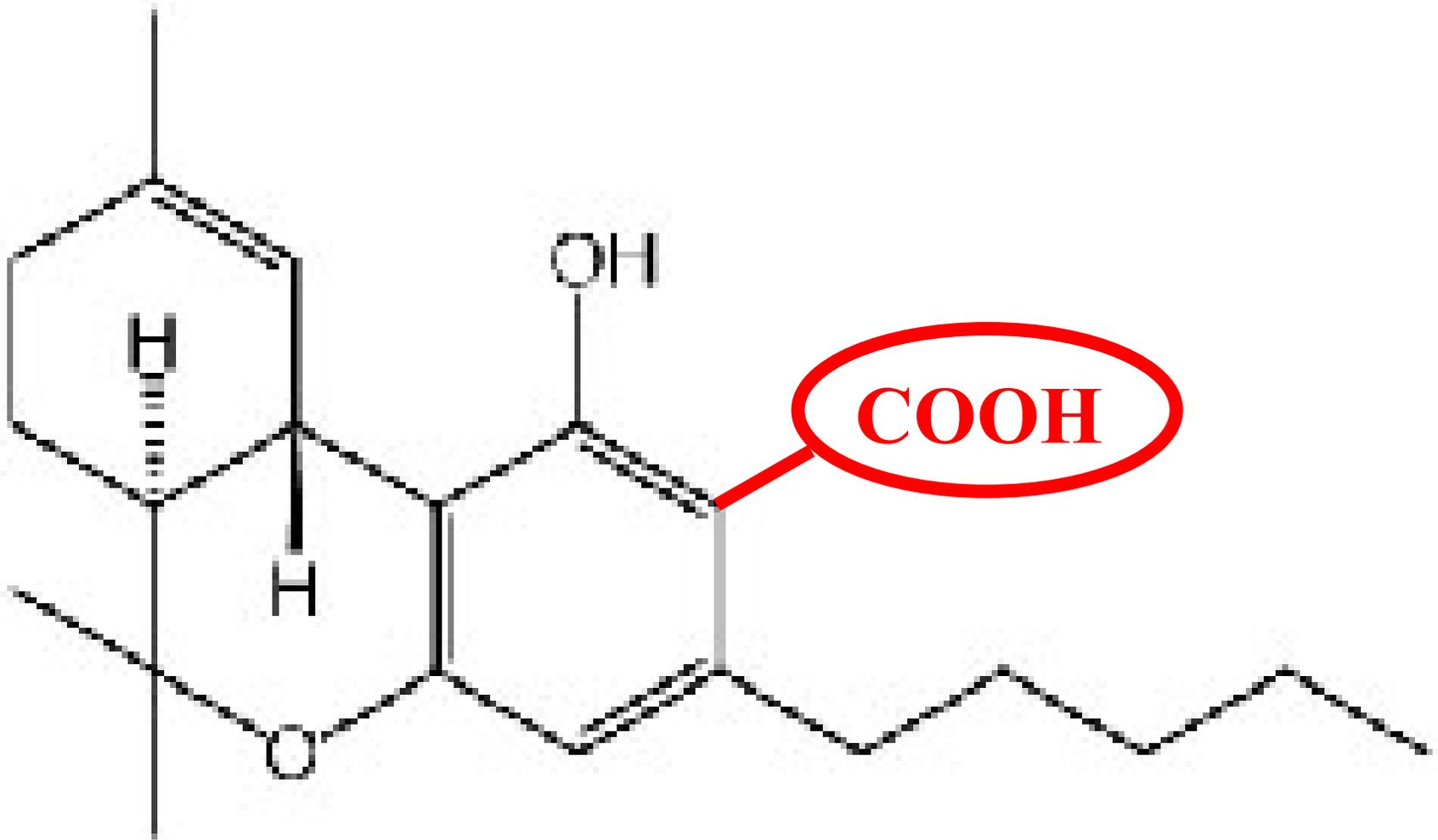
9. la copertura dell'uso terapeutico

avvertenza per i giornalisti: pf non speculate

- NB: sono stati esaminati 12 medicinali
- modalità di preparazione dei medicinali inadeguate
- poche analisi della concentrazione di THC
- impiego di metodi di analisi non idonei allo scopo

→ dosaggi previsti / proposti insufficienti!

THC e THCA



THC vs THCA

- solo il THC è attivo
- il THCA viene trasformato in THC con il riscaldamento (combustione nello spinello, preparazione a caldo)
- la maggior parte del THC è contenuto nella pianta sottoforma di THCA
- i metodi analitici di routine (GC) non riescono a distinguere fra THC e THCA

tenore in THC di alcuni medicinali (analizzati: 12 prodotti)

THC	+	THCA
• 0.06%	+	0.15%
• 0.07%	+	0.21%
• 0.09%	+	0.23%
• 0.1%	+	0.28%
• 0.15%	+	0.24%
• 0.38%	+	0.43%
• 1.9%	+	0.7%
• 4.8%	+	0.02%

per ottenere un effetto terapeutico occorrono ca 5 mg (es: 5 ml se 0.1%)

solo certi metodi analitici (HPLC) permettono di distinguere fra le due sostanze

10. il mito della necessità di coltivare la canapa indoor

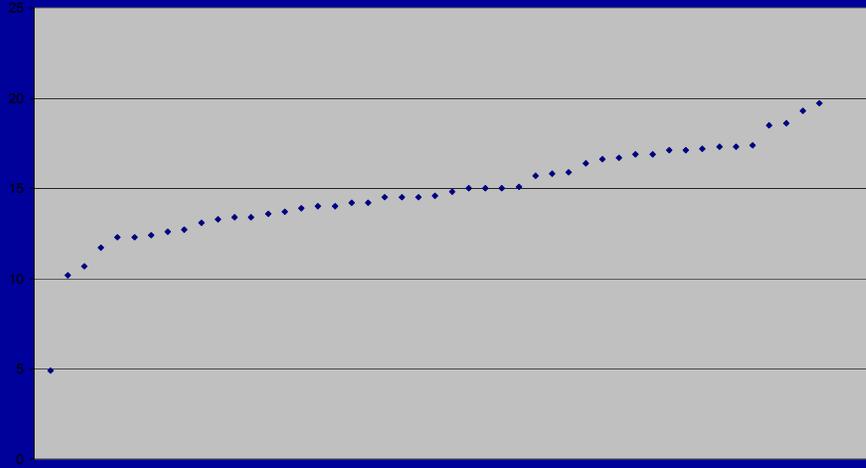
- gli elevati investimenti necessari per allestire una coltivazione indoor sono del tutto sproporzionati ai ricavi che si possono ottenere con la vendita dei soli prodotti legali

11. il mito che il lavoro è finito

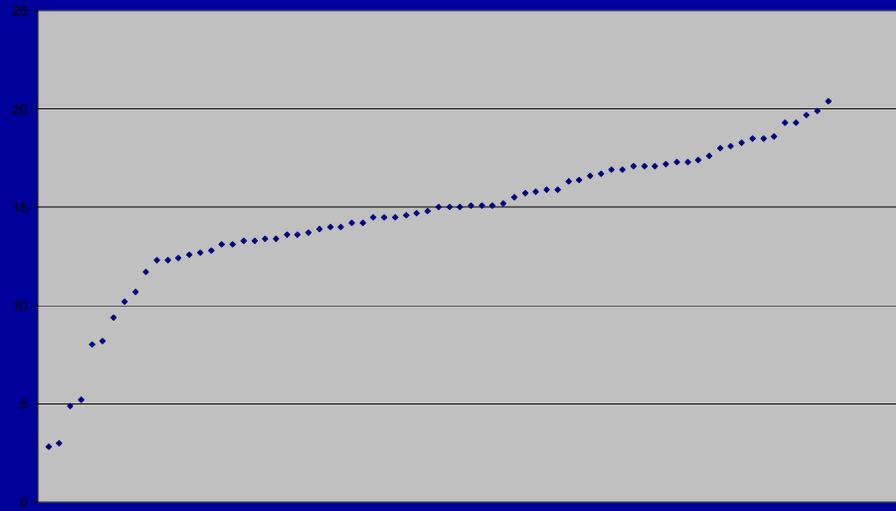
facciamo attenzione a non creare un nuovo mito

- il consumo non sparisce, magari diminuisce l'uso occasionale (che non desta troppe preoccupazioni), ma quello regolare (che preoccupa molto) certamente permane
- ora l'approvvigionamento si è spostato su un altro mercato (più insidioso !)

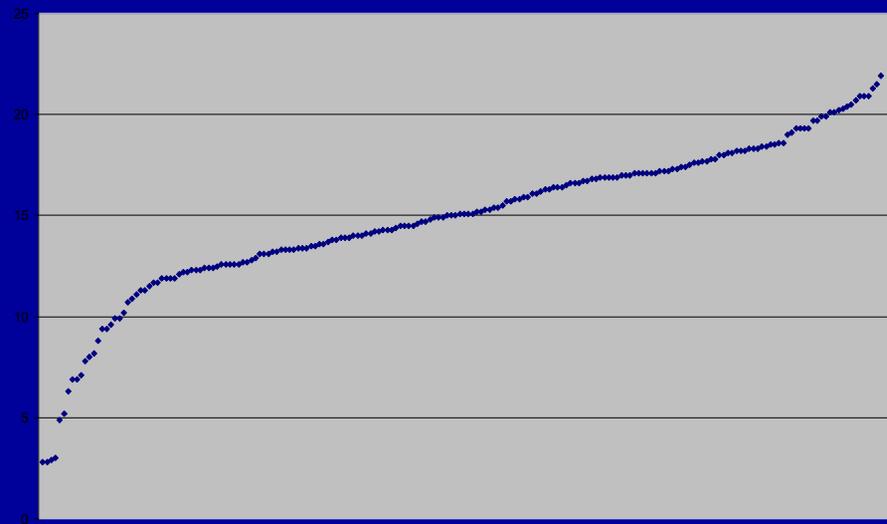
10.4.03 (N=47)



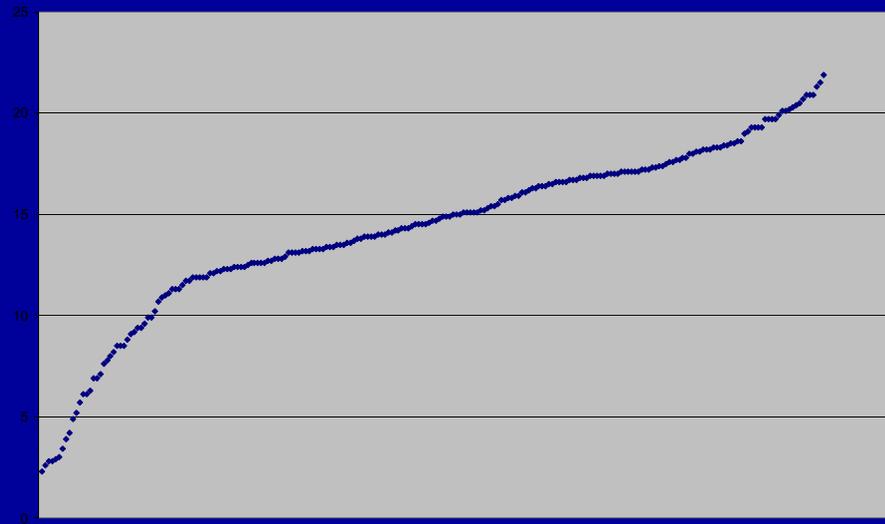
8.5.03 (N=73)



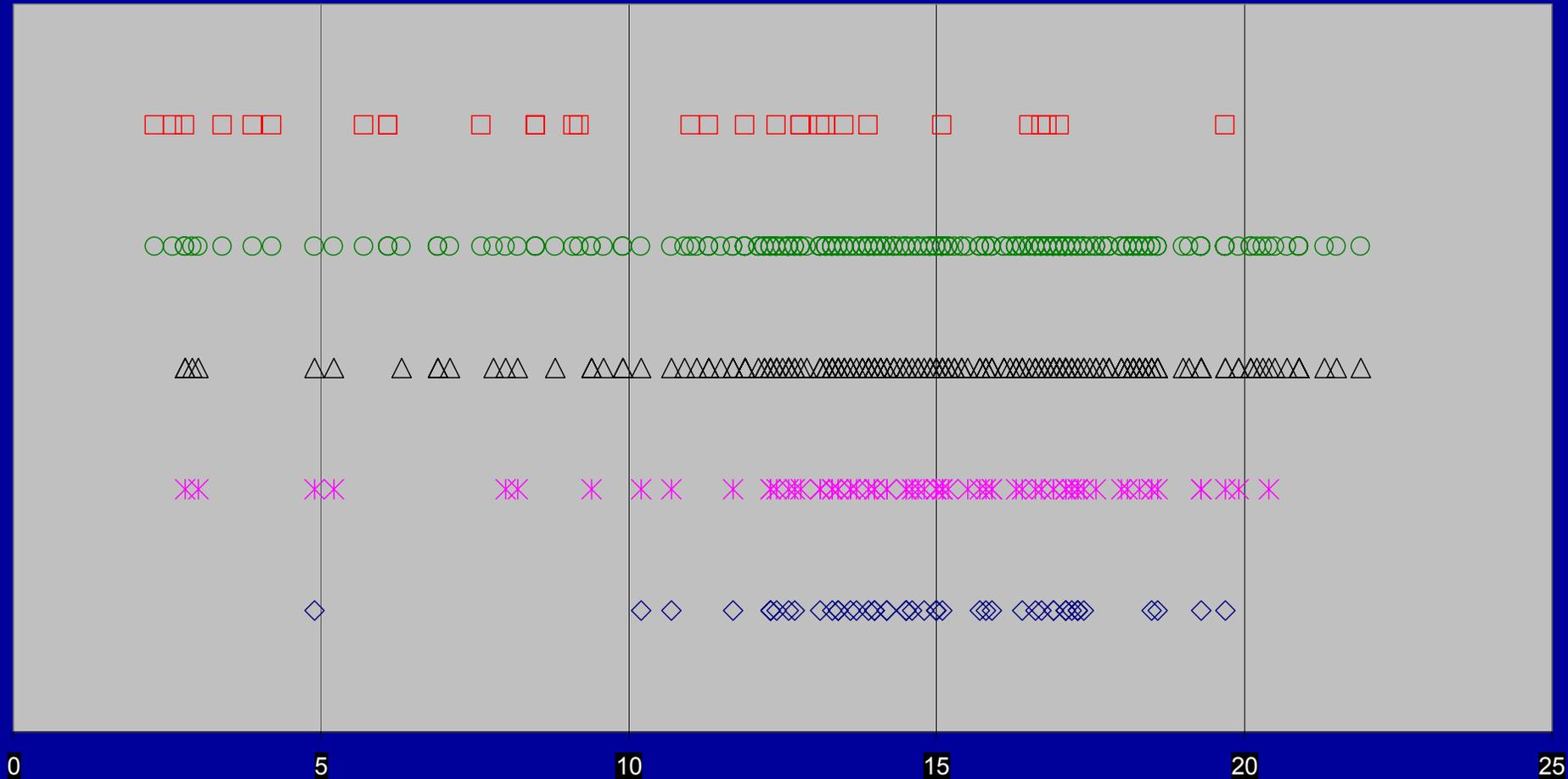
6.8.03 (N=198)



23.9 03 (N=229)



Evoluzione del tenore in THC (stato al 23.9.2003)



◇ 10.4.2003 * 8.5.2003 △ 6.8.2003 ○ 23.9.2003 □ 6.8-23.9

tra miti, coperture e dubbi la lotta è difficile

- bisogna dimostrare l'effettiva finalit , smontare le coperture, sfatare i miti
- questo lavoro   dispendioso per tutti
- ma non ha per forza conseguenze positive per la sicurezza di chi la canapa la consumer  comunque

si può semplificare il lavoro e magari nel contempo ridurre i problemi per i consumatori ?

ci può essere convergenza fra la necessità di impedire la produzione industriale e le esigenze di prevenzione e riduzione dei danni ?

proibire per principio la coltivazione al coperto (indoor, serra)

- si facilitano le indagini e si migliora la repressione delle attività più pericolose
- si contingenta indirettamente il quantitativo di droga che si riesce a produrre
- si riduce automaticamente il tasso medio di THC
- si elimina in partenza il problema dei residui
- senza con questo danneggiare l'economia

ciò implica però:

- modificare la legge (= entrare in materia!)
- stabilire delle priorità
- accettare che ci sarà comunque sempre gente che consuma
- “aprire” un po’ alle piccole coltivazioni all’aperto (ma introducendo metodi di controllo !)
- per coerenza: depenalizzare il consumo, la detenzione e l’acquisto

- abbandonare l'approccio ideologico in favore di un approccio pragmatico
- mettere al centro delle preoccupazioni il potenziale consumatore (concentrarsi soprattutto sui giovani)

sarà anche liberale, ma è sempre meno liberale della situazione di fatto che abbiamo avuto negli ultimi anni



grazie per l'attenzione !